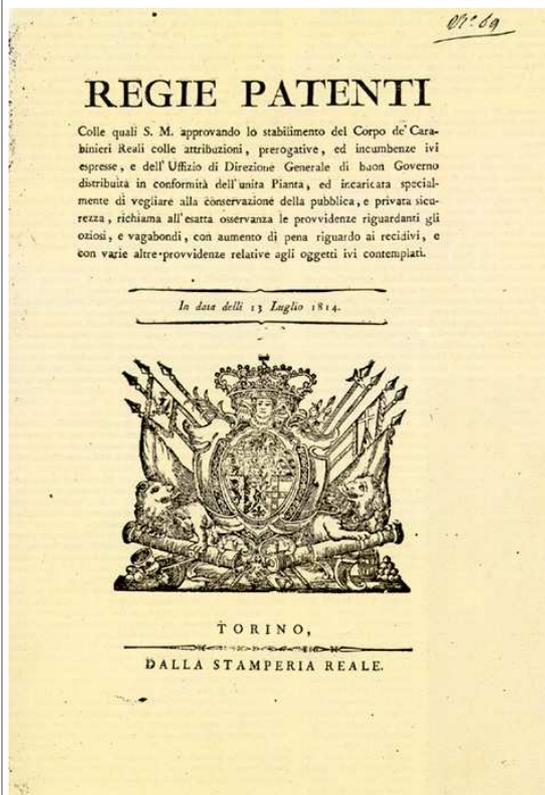




ONORE ALL'ARMA BENEMERITA

Fondata 197 anni fa dal Duca di Savoia e Re di Sardegna Vittorio Emanuele I



Il 13 luglio 1814 il Duca di Savoia e Re di Sardegna Vittorio Emanuele I istituisce il corpo dei Reali Carabinieri con lo scopo di dotare i Stati Sabaudi di un corpo di polizia simile a quello francese della Gendarmerie.

Con RR. Patenti 3 agosto 1814, fu designato primo comandante il Generale di Armata Giuseppe Thaon di Revel di Sant'Andrea, che si avvale della cooperazione del Colonnello Provana di Bussolino, incaricato con Determinazione Sovrana del 9 agosto 1814 di procedere alla formazione del Corpo "... con assegnare a ciascun individuo il servizio che dovrà prestare".

I Reali Carabinieri raccolgono l'eredità dei Reali Cavalleggeri, che si erano distinti negli anni precedenti nella lotta al brigantaggio in Sardegna, da un punto di vista militare si tratta di un corpo di fanteria leggera, più elitario e scelto rispetto ad un corpo di fanteria di linea. I primi reparti sono infatti selezioni tra le migliori unità dell'esercito piemontese e per molto tempo restò un corpo d'élite e l'ammissione ai Reali Carabinieri era condizionata nei primi anni al saper leggere e scrivere, condizione piuttosto rara tra i soldati dell'epoca. L'arma tipica era la carabina, da cui deriva il nome, un fucile di dimensioni ridotte da quello della fanteria di linea.

Nel 1815 Napoleone si accingeva a invadere la Savoia dopo avere occupato il Delfinato. Re Vittorio Emanuele I allestì un Corpo di spedizione, affidandone il comando al Generale Vittorio de la Tour. I Reali Carabinieri ne facevano parte con un contingente a cavallo, agli ordini del Luogotenente Michele Taffini d'Acceglio e del Sottotenente Giovanni Battista Cavassola. Lo scontro con la colonna francese, forte di 15.000 uomini, avvenne il 6 luglio e fu per i Carabinieri il battesimo del fuoco. Alla testa di una travolgente carica della Cavalleria, i Reali Carabinieri diedero vita ad un'azione che il Generale de la Tour ebbe modo di elogiare: «Maggiori di ogni elogio sono il valore, l'intrepidezza, l'ordine e la maestria per cui si distinsero luminosamente nell'attacco di Grenoble i picchetti di cavalleria dei Carabinieri Reali».

Oggi l'Arma dei Carabinieri è una delle quattro Forze Armate italiane, con collocazione autonoma nell'ambito del Ministero della Difesa. È una forza militare di polizia in servizio permanente di pubblica sicurezza. Per via della sua doppia natura di forza militare e forza di polizia le sono devoluti compiti militari in cui concorre alla difesa del territorio italiano, garantisce la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, partecipa alle operazioni militari in Italia e all'estero sulla base della pianificazione d'impiego stabilita dal capo di Stato Maggiore della Difesa, esercita le funzioni di polizia militare nonché, ai sensi dei codici penali militari, di polizia giudiziaria militare alle dipendenze della giustizia militare. Nell'ambito dei poteri di polizia esercita le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza alle dipendenze funzionali del Ministro dell'Interno.

La forza prevista dalle leggi è attestata sulle 117.943 unità.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com